



**COMUNITA' MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

UNITA' OPERATIVA N. 2 ASSISTENZA

DETERMINAZIONE n. 24 del 17.02.2015

OGGETTO:	PROCEDURA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI BELLANO E NEL SETTORE DELL'AREA COMUNE ADULTI DEL PIANO DI ZONA. PERIODO 1 APRILE 2015 – 31 DICEMBRE 2017 - CIG. 61374331EF
-----------------	---

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- l'art.1 della Legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità" recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia", in coerenza con gli artt.2, 3 e 38 della Costituzione;
- ai sensi di detta Legge, per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività previste dall'art.128 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- ai sensi del richiamato D.Lgs.112/98 e della legge 328/2000 compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare;
- l'art. 6 della menzionata legge 328/00 prevede che ai Comuni spetti definire, nell'ambito delle risorse disponibili e secondo la disciplina adottata dalle Regioni, la programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, indicazioni delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1 comma 5;
- la Legge Regionale 3/2008 "Governo della Rete degli Interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" individua all'art. 13 i Comuni singoli o associati e le Comunità Montane come titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali;
- la citata Legge Regionale 3/2008 all'art. 18 sottolinea che il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale;

- nell’ambito dell’azienda ASL della Provincia di Lecco – Ambito Distrettuale di Bellano è stato adottato il Piano di Zona 2012/2014 in data 28 marzo 2012, mediante lo strumento dell’Accordo di Programma, come previsto dalla legge n.328/00;
- la Comunità Montana è stata individuata Ente Capofila dell’Accordo di Programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona 2012-2014, che ha tra i propri obiettivi quello di sviluppare i rapporti tra l’Ambito ed il Terzo Settore;
- il Piano di Zona individua tra gli obiettivi strategici la definizione del modello istituzionale della gestione associata dei servizi;
- con l’approvazione dei Piani di Zona 2012-2014, tutti i Comuni della provincia di Lecco, hanno confermato l’opportunità e la strategicità di ambiti di intervento trasversali a tutto il territorio. Le aree gestite precedentemente nell’ambito dell’Accordo di Programma per le politiche sociali nel territorio lecchese, con capofila la Provincia di Lecco, sono così confluite in aree comuni a tutti i documenti di programmazione dei tre Distretti socio-sanitari (Bellano, Lecco e Merate) che compongono il territorio provinciale;
- la Comunità Montana Valsassina è stata individuata Ente Capofila dell’Accordo di programma tra i Comuni dell’Ambito di Bellano per la realizzazione del Piano di Zona anche per il periodo 2015-2017 nella seduta dell’Assemblea Distrettuale dei Sindaci in data 27.11.2014;
- gli effetti del Piano di Zona 2012-2014 sono stati prorogati con la deliberazione dell’Assemblea n. 37 del 28.11.2014 in attesa delle indicazioni regionali che consentiranno la predisposizione del nuovo Piano di Zona 2015-2017 per la programmazione della rete d’offerta sociale locale;
- nelle more della scrittura del nuovo Piano di Zona, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha già confermato l’indicazione di mantenere l’asse adulti dell’area comune del Piano di Zona 2015-2017 in capo all’Ambito di Bellano;
- i Comuni dell’Ambito di Bellano hanno delegato alla Gestione Associata dall’01.04.2006 al 2014 i servizi sottoelencati:
 - gestione delle richieste di ricovero di sollievo per anziani in RSA;
 - telesoccorso;
 - coordinamento tecnico e amministrativo dei CSE/CDD;
 - gestione, attuazione e coordinamento degli interventi di tutela dei minori interessati da provvedimenti dell’Autorità giudiziaria, con riferimento alla presa in carico, al collocamento in comunità, all’inserimento in pronto intervento, all’affido familiare;
 - interventi per l’inserimento lavorativo delle “fasce deboli”;
 - attuazione coordinata degli interventi di risocializzazione e reinserimento sociale di pazienti in carico al Dipartimento Salute Mentale dell’Azienda Ospedaliera di Lecco;
 - gestione dei protocolli d’intesa con l’Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecco come quello previsto dalla DGR n°VIII/010759 del 11 dicembre 2009 della Regione Lombardia sul Centro per l’Assistenza Domiciliare;
 - gestione della comunicazione preventiva / accreditamento e contratto per le unità di offerta in ambito socio assistenziale;
 - da luglio 2012 gestione degli interventi e servizi previsti nelle Politiche Sociali sovra distrettuali relativamente all’asse adulti per conto di tutti i Comuni della provincia;
 - da luglio 2012 coordinamento tecnico, amministrativo ed economico relativamente agli assi adulti, disabili e formazione per i Comuni dell’Ambito di Bellano;
 - dal 2014 gestione delle richieste di assistenza educativa scolastica per le scuole secondarie di secondo grado e monitoraggio interventi di assistenza educativa su tutti gli ordini di scuola anche attraverso l’azione del coordinatore pedagogico distrettuale;
 - gestione degli interventi e servizi previsti nell’area comune del Piano di Zona 2012-2014;
 - attuazione di progetti e servizi promossi a livello distrettuale o provinciale;

- gestione, sulla base delle indicazioni regionali, delle “risorse indistinte” assegnate all’Ambito;
- gestione sulla base delle indicazioni della programmazione e dell’Assemblea delle quote di solidarietà e delle altre risorse.
- l’Assemblea dei Sindaci nella seduta del 27/11/2014 ha chiesto alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera di voler essere ancora l’Ente Capofila dell’Accordo di Programma 2015/2017 e che questa, nell’Assemblea del 28/11/2014 con atto n. 36, si è espressa favorevolmente;
- l’assetto organizzativo ed istituzionale sperimentato dal 2006 al 2014 appare consono alla realtà territoriale dell’Ambito di Bellano e rappresenta una valida soluzione, sia in termini organizzativo - gestionali - soprattutto per gli Enti di minore dimensione, in quanto assicura una gestione omogenea sull'intero ambito territoriale – che per una migliore ottimizzazione dei costi;
- appare opportuno – alla luce di esigenze di semplificazione della rete dei servizi e degli ambiti organizzativi/istituzionali in un contesto come quello dell’Ambito di Bellano – integrare maggiormente gli aspetti di programmazione con la gestione e organizzazione dei servizi;
- vista la positiva esperienza di questi anni, le Amministrazioni Locali intendono conferire altri servizi alla Gestione Associata;
- in questo contesto, le Amministrazioni Locali si impegnano maggiormente a integrare i servizi della Gestione Associata con le attività dei Servizi Sociali di base e a collaborare con gli altri ambiti distrettuali della provincia di Lecco nella definizione di ambiti di servizio ottimali;
- la Legge Regionale n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario” con particolare riferimento agli art. 3, 18, 19 e 20 riconosce i soggetti del Terzo Settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- la D.G.R. Lombardia n. IX/1353 del 2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo Settore nell’ambito dei servizi alla persona e alla comunità” indica la coprogettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e Terzo Settore;
- l’Assemblea distrettuale nella seduta del 27/11/2014 ha determinato di avvalersi dello strumento della coprogettazione con il Terzo Settore per l’innovazione e la gestione dei servizi di cui all’Accordo di programma 2015/2017 per gli interventi e i servizi sociali rivolti alle persone e alle famiglie e che l’Assemblea della Comunità Montana, con proprio atto n. 36 del 28.11.2014, ha aderito a tale indicazione;
- l’Assemblea distrettuale nella seduta del 17/12/2014 ha approvato l’Accordo di programma per la gestione dei Servizi alla persona delegati dai Comuni dell’Ambito di Bellano valevole per il triennio 2015/2017, poi approvato anche dall’Assemblea della Comunità Montana nella seduta del 18/12/2014 con atto n. 43;

CONSIDERATO che le procedure amministrative necessarie per porre in essere gli interventi sociali e per garantire il funzionamento dei servizi in gestione associata così come previsto dal Piano di Zona del Distretto, sono quindi in capo alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d’Esino e Riviera, Ente capofila dell’Accordo di programma;

RITENUTO, quindi, di indire istruttoria pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione in partnership di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi alla persona dell’Accordo di Programma della Gestione Associata di Bellano e nel settore dell’area comune adulti del Piano di Zona, con particolare riferimento alle aree di seguito indicate:

- Aree a valenza distrettuale (Accordo di Programma Gestione Associata):
 1. Area specialistica tutela minori
 2. Area minori e giovani
 3. Area famiglia
 4. Area anziani e disabili
 5. Area adulti
 6. Organizzazione dell'ufficio gestione associata e dell'ufficio programmazione

- Area a valenza provinciale (Area comune Piano di Zona):
 7. Area comune adulti in difficoltà;

VISTO il “Bando di Coprogettazione” che definisce le linee guida per la coprogettazione, e il documento “Schede – Aree di coprogettazione”, relative ai servizi, progetti ed interventi oggetto di coprogettazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di pubblicare il “*Bando di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e alla gestione in partnership di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi alla persona dell'Accordo di Programma della Gestione Associata di Bellano e nel settore dell'area comune adulti in difficoltà del Piano di Zona*”, sulla piattaforma regionale SinTel e sul sito internet della Comunità Montana per 30 giorni consecutivi;

VISTO il D.Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267;

VISTA Legge 328/2000;

VISTO il Regolamento di contabilità, approvato con la delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 36 del 30.11.2000, esecutiva ai sensi di legge;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria del presente atto

D E T E R M I N A

1. Di provvedere all'indizione di un'istruttoria pubblica, condotta in forma telematica attraverso la piattaforma regionale SinTel, finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e alla gestione in partnership di interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi alla persona dell'Accordo di Programma della Gestione Associata e nel settore dell'area comune adulti in difficoltà del Piano di Zona, per le aree di seguito elencate:
 1. Area specialistica tutela minori
 2. Area minori e giovani
 3. Area famiglia
 4. Area anziani e disabili
 5. Area adulti
 6. Organizzazione dell'ufficio gestione associata e dell'ufficio programmazione
 7. Area comune adulti in difficoltà.

2. Di approvare gli allegati documenti “Bando coprogettazione” e “Schede - Aree di coprogettazione”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di dare atto che la spesa prevista di € 1.936.482,50= (comprensiva Iva), quale importo massimo messo a disposizione della Comunità Montana per il finanziamento della coprogettazione nel periodo aprile 2015/dicembre 2017, verrà finanziata:
 - per € 1.044.835,65= con utilizzo delle risorse statali, regionali e comunali di cui all'Accordo di programma della Gestione Associata dell'Ambito di Bellano
 - per € 891.646,85= con utilizzo delle risorse messe a disposizione degli Ambiti Distrettuali di Bellano, Merate e Lecco di cui all'Accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona.
4. Di dare atto che con il provvedimento di approvazione degli elaborati definitivi della coprogettazione e dello schema di accordo di collaborazione da stipularsi in forma di convenzione, il sopracitato importo sarà rideterminato con riferimento alle risultanze dell'attività di coprogettazione svolta con il soggetto o i soggetti selezionati.
5. Di dare atto che alla procedura di cui al presente provvedimento è stato attribuito il numero di CIG: 61374331EF e che, in quanto ente procedente, la Comunità Montana potrebbe essere tenuta al pagamento dell'importo del contributo di € 600,00 tramite MAV. Si impegna a tal fine e si imputa sull'intervento 1050103 (capitolo PEG 1923) gestione residui passivi 2014 del Bilancio di Previsione 2015 la somma di € 600,00= a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, che sarà liquidata a ricevimento del MAV.
6. Di dare atto che la nomina della commissione di valutazione delle proposte progettuali, avverrà con separato provvedimento successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
7. Di dare atto che il bando con i relativi allegati verrà pubblicato sulla piattaforma regionale SinTel e sul sito web della Comunità Montana per 30 giorni consecutivi al fine di garantire un'adeguata informazione ai soggetti del Terzo Settore.
8. Di individuare quale Responsabile del procedimento al fine della corretta e puntuale attuazione di quanto determinato la Sig.ra Mariarita Coppo, Responsabile del Settore "Amministrativo – Finanziario".

Il presente atto viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, per le procedure di contabilità ed i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art.183 del D.Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 19 del Regolamento di contabilità dell'Ente.

Il presente atto verrà comunicato alla Giunta Esecutiva.

IL SEGRETARIO DIRETTORE GENERALE
F.to Prof. Amedeo Bianchi

UNITA' OPERATIVA N. 2: ASSISTENZA

DETERMINAZIONE n. 24 del 17.02.2015

OGGETTO: **PROCEDURA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INTERVENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA GESTIONE ASSOCIATA DI BELLANO E NEL SETTORE DELL'AREA COMUNE ADULTI DEL PIANO DI ZONA. PERIODO 1 APRILE 2015 – 31 DICEMBRE 2017 - CIG. 61374331EF**

SERVIZIO FINANZIARIO E CONTABILE

Ai sensi dell'art.49 e 151 del D.Lgs.vo del 18.08.2000 n. 267, si attesta la regolarità contabile dell'atto di cui in oggetto e la copertura finanziaria nello stesso prevista, per la quale sono stati prenotati impegni sui capitoli ivi indicati del P.E.G. del corrente esercizio.

Barzio, li 24 febbraio 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Mariarita Coppo

PUBBLICAZIONE

Il responsabile del servizio attesta che copia della presente determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio on- line sul sito web di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) dal 25 febbraio 2015 e così per quindici giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE
F.to Prof. Amedeo Bianchi